

Il edizione  
**premio**  
**CRITICI**  
**ERBA**  
 il primo concorso letterario di narrativa per ragazzi in TRENTINO

Oltre 1000 lettori dai 9 agli 11 anni partecipano alla seconda edizione trentina del  
**Premio letterario Critici in Erba**

Il 5 giugno alle ore 9.30 e alle ore 14.30 presso il Teatro Valle dei Laghi a Vezzano (Trento) i ragazzi che, da ottobre 2011 a giugno 2012, hanno partecipato al progetto "Critici in Erba" scopriranno qual'è l'autore che ha vinto il Premio Critici in Erba grazie alle loro valutazioni e recensioni.

Il progetto ha coinvolto nella sua totalità oltre 1000 studenti con l'intento di promuovere la cultura del libro e l'interesse per la lettura oltre che favorire e consolidare il processo di lettura autonoma e critica nei giovani coinvolgendo gli operatori interessati, in prima istanza docenti e bibliotecari.

La cerimonia di chiusura nasce per offrire agli studenti partecipanti l'occasione di toccare con mano i risultati del proprio percorso. I ragazzi non solo incontreranno l'autore che ha vinto il Premio in denaro Critici in Erba grazie alle recensioni raccolte nelle schede di valutazione consegnate ad aprile 2012, perché quest'ultima, vagliate a loro volta dalla redazione di LiBeR, porteranno alla definizione del "Premio speciale" per la migliore recensione, alla quale sarà offerta l'opportunità di essere pubblicata sul prossimo numero del periodico.

Ogni classe ha realizzato inoltre un book trailer. Rappresentazioni, canzoni, interviste, e molto altro ancora verranno presentati in un unico video-racconto che sarà proiettato in chiusura della festa finale, per dar voce ai nostri "critici in erba".

Per gli studenti delle classi coinvolte (target: V della scuola primaria e I della scuola secondaria di primo grado) i libri selezionati sono:

Fuga da Magopoli  
 di Enzo Fileno Carabba (Salani)

Io e gli invisibili  
 di Beatrice Masini (Einaudi Ragazzi)

Il mistero della dama  
 di Maria Loretto Giraldo (Giunti)

La casa delle rondini  
 di Angela Ragusa (Piemme)

Hanna, Fou e l'aquilone ritrovato  
 di Maria Beatrice Masella (SinnoS)



## La parola alle scuole...

### Istituto comprensivo di Trento 7

Gli alunni della nostra scuola hanno aderito alla seconda edizione del premio "Critici in erba", il primo concorso letterario di narrativa per ragazzi in Trentino con grande entusiasmo. È stato un progetto diverso, insolito, che ha lanciato una sfida intellettuale e avvincente alla scuola, ovvero appassionare e incuriosire attraverso la lettura tutti i nostri ragazzi apparentemente immersi in un mondo dominato anche culturalmente dalla multimedialità, dove l'unico pericolo che esiste veramente per loro è quello di non sentire più niente... Invece la passione e la curiosità con cui i nostri ragazzi hanno accolto questa iniziativa dimostrano che questo è stato un progetto vero, di quelli che ti fanno venire voglia di svegliarsi e correre a scuola e raccontare ai compagni le pagine appena lette, magari di un cielo capovolto in una pozzanghera di una città di periferia, o il volo solitario di un aquilone, perdendosi con la fantasia tra gli angoli polverosi di un antico palazzo, o dentro il mondo magico di tre bambini...

### Istituto comprensivo di Tione

È la prima volta che una classe della nostra scuola partecipa a questo progetto. Ciò è stato possibile anche grazie al contributo dei comuni di Zuco e Bolbeno che hanno acquistato i libri finalisti. Abbiamo aderito a quest'iniziativa per vari motivi: fare l'esperienza che anche i bambini possono essere dei veri critici, imparare a giudicare, prendere in considerazione generi letterari che per gusto personale di solito non si leggono, dare valore a ciò che facciamo, esprimere il proprio parere senza nessun timore, leggere con costanza e in un certo tempo un libro per non "rallentare" l'intero gruppo classe. Questo perché la nostra classe, formata da venti alunni, aveva in dotazione venti copie, quattro per ogni titolo, che ci scambiavamo ogni quindici giorni: il fatto di lavorare come una squadra ci ha reso più responsabili nel rispettare le scadenze fissate.

La classe quinta della Scuola Primaria di Zuco

## ... e alle biblioteche

di Ala, Strigno, Cles, Vigo di Fassa, e il Servizio Bibliotecario Valle del Chiese (Storo, Pieve di Bono, Roncone e Bondone).

La seconda edizione trentina di "Critici in erba" nasce dall'unione di 8 biblioteche entusiaste dello svolgimento della prima edizione nel 2010, che oltre la riconferma di Ala, vede nuove adesioni quali Cles, il Servizio Bibliotecario Valle del Chiese (Storo, Pieve di Bono, Roncone e Bondone), Strigno e Vigo di Fassa.

Alla fine del percorso quella da loro registrata è una valutazione complessivamente positiva, a partire dal coinvolgimento dei ragazzi quali soggetti attivi chiamati a seguire un percorso di maturazione della lettura, frutto di un lavoro sviluppato in sinergia tra i responsabili delle biblioteche aderenti. Questi hanno infatti collaborato alla scelta dei titoli da inserire in concorso, alla coordinazione delle fasi progettuali sul proprio territorio e alcuni hanno ospitato presso le proprie sedi delle attività di presentazione dei libri in concorso ai ragazzi e agli insegnanti.

Le biblioteche hanno quindi coinvolto i ragazzi attraverso le



# La parola ai lettori. Le recensioni dei ragazzi

## FUGA DA MAGOPOLI



LORENZO CHIOCCHETTI  
 SCUOLA PRIMARIA VIGO DI FASSA, 5ª

• è un libro scritto bene e anche adatto per me ed è divertentissimo perché ci sono delle scene comiche.  
 • è un bellissimo libro perché ha presentato temi importanti, come la fiducia, la stima, il coraggio, di sé e degli altri in maniera leggera.

MARCO FOSTINI  
 SCUOLA MEDIA DI PIEVE DI BONO, 1ªB

• è emozionante sin dall'inizio ed è un libro che sicuramente rileggerò  
 • il protagonista alla fine del libro capisce che non si deve vergognare di non essere un mago perché la magia non esiste.

MERY LOCATIN  
 SCUOLA PRIMARIA DI POZZA DI FASSA, 5ªA

• è molto coinvolgente, fa vivere molte emozioni.  
 • mi è piaciuto soprattutto per il suo lato comico che fa sognare e perché è scritto in maniera semplice e si capisce bene.

## IO E GLI INVISIBILI



MARTINA COSTAZZA  
 SCUOLA PRIMARIA DI POZZA DI FASSA, 5ªB

• ti fa capire che puoi essere amico di tutti, anche in questo caso degli zingari. Non devi classificare le persone ricche o povere, bianche o nere, quello che importa non è l'esterno ma quello che c'è dentro.

CHRISTIAN RASOM  
 SCUOLA PRIMARIA DI POZZA DI FASSA, 5ªB

• è una storia di solidarietà che mi ha fatto capire che non dobbiamo lasciarci ingannare dalle apparenze. Dobbiamo conoscere le persone a fondo, senza giudicarle, perché da questo potrebbe nascere una bella amicizia.

ELIA CASOTTI  
 SCUOLA DI TRENTO 7, 1ªC

• mi ha coinvolto e mi ha fatto pensare al perché gli invisibili vengono trascurati – mi è sembrato di essere il protagonista, rattristito dalla scomparsa dei suoi nuovi amici.

## HANNA, FOU E L'AQUILONE RITROVATO



ALESSIA BERGOMI  
 SCUOLA DI MEANO, 5ªB

• è un racconto molto avventuroso e un po' misterioso  
 • è scritto in modo sempre chiaro ma allo stesso tempo affettuoso perché i protagonisti stanno sempre insieme e non si staccano mai. La loro è un'amicizia vera e profonda. Lo consiglio a chi ama l'avventura e il mistero, ai ragazzi ma anche agli adulti.

SAMIRA ZAIED  
 SCUOLA DI TRENTO 7, 1ªB

• mi è piaciuta l'avventura che vivono i ragazzi alla ricerca del proprietario dell'aquilone, perché i ragazzi hanno fatto tappa in Francia, la città dei miei sogni, e nonostante tutto sono rimasti amici: si può dire che la loro amicizia si rafforza. È un libro che consiglio di leggere.

DANIELE FAILON  
 SCUOLA PRIMARIA DI ZUCLO

• in tutto il libro c'erano tre cose fondamentali: MISTERO, AVVENTURA e CORAGGIO. MISTERO, perché non si capisce chi abbandona gli aquiloni; AVVENTURA, perché i bambini vivono molte esperienze; e CORAGGIO, da parte di una bambina che vuole scoprire tutta la verità.

## LA CASA DELLE RONDINI

ARIANNA STECH  
 SCUOLA DI MEANO, 5ªB

• ogni volta che iniziavo a leggere non mi fermavo più. Ero immeditata nella storia e mi sentivo la protagonista.  
 • questo libro è scritto in modo coinvolgente e vivace, che suscita emozioni e che ti trascina nella storia senza lasciarti uscire.  
 • ti fa capire che la cattiveria porta solo il male e che la lealtà è importante. Questo libro mi ha fatto riflettere e ho capito che la generosità e la bontà uniscono le persone.

LISA MARCHIARI  
 SCUOLA MEDIA DI ALA, 1ªD



• Un libro davvero affascinante, scritto benissimo. Ti coinvolge pagina per pagina. Angela Ragusa ha un dono che pochi scrittori secondo me, hanno: la straordinaria capacità nel descrivere i personaggi, i luoghi, i momenti e le emozioni vissute.

MARTINA BENATTI  
 SCUOLA MEDIA DI ALA, 1ªD

• il linguaggio usato dall'autrice riesce in qualunque scena, tranquilla o movimentata, a rendere il racconto intrigante e da leggere tutto d'un fiato; pagina per pagina senza mai interrompere la lettura.

• la trama è molto bella raccontata in flashback.  
 • è un libro stupendo, che ti coinvolge emotivamente nella scoperta del mistero della famiglia di Ilaria e Cecilia, di Nella e la sua famiglia incomprensiva.

## IL MISTERO DELLA DAMA



CAMILLA GIOVANELLI  
 SCUOLA PRIMARIA DI STORO, 5ªB

• questo libro mi è piaciuto molto perché era misterioso e istruttivo e ti faceva rimanere col fiato sospeso.  
 • il finale era bello perché ho capito che bisogna cercare quello che si desidera e si vuole davvero trovare.

MANUELA ZUCAL  
 SCUOLA MEDIA DI CLES, 1ªD

• andando avanti a leggere, le pagine mi coinvolgevano sempre di più.

• mi è piaciuta particolarmente la parte in che la ragazza affronta difficoltà e paure, trovando risposte e conforto nel sorriso del volto di sua mamma.

IRENE ZONTINI  
 SCUOLA PRIMARIA DI STORO, 5ªA

• è un libro di avventura ricco di avvenimenti.  
 • mi è piaciuto l'intreccio della storia e la protagonista che sembra non riuscire nell'impresa però dopo si risolve tutto con un lieto fine.

## Leggere, passione da far nascere e coltivare

Franco Panizza, assessore alla cultura della Provincia autonoma di Trento

Un'avventura nel mondo dei libri. È per appassionare i bambini fin da piccoli alla lettura che l'assessorato alla cultura della Provincia autonoma di Trento, retto da Franco Panizza, ha scelto di patrocinare il progetto Critici in erba.

"Questo progetto scaturisce dalla volontà di far nascere l'interesse alla lettura e soprattutto di farlo proseguire". Spiega l'assessore Panizza. "Ci è parso una maniera curiosa per avviarsi alla lettura, un modo diverso ed estremamente coinvolgente di far entrare i ragazzi nella 'virtuosa spirale' della passione dei libri".

Diverso perché?  
 "Semplicemente perché adotta una metodologia specifica per i piccoli lettori, attraverso il gioco e l'animazione. Attraverso il coinvolgimento responsabile del dover dare un giudizio e scegliere un vincitore. Ma più che un dovere questo risulta la naturale conseguenza del progetto. Ovviamente sono stati scelti libri

adatti a questo scopo".

Il risultato è stato notevole.

"Certamente, il condividere l'esperienza tra ragazzi e operatori è stata un'ottima scelta. Del resto nelle biblioteche trentine ci sono da tempo gli spazi dedicati proprio ai più piccoli, una attenzione particolare viene riservata ai piccoli lettori che si vorrebbe diventare grandi lettori".

L'idea è quindi quella di creare un'abitudine alla lettura, non solo con questo progetto ma con una serie di azioni messe in campo dall'assessorato e dalle biblioteche.

"Proprio così. Vorremmo che leggere diventi un'abitudine. E per far sì che lo diventi occorre che il libro si svincoli dall'essere percepito come mero strumento didattico. In poche parole il libro nell'immaginario dei ragazzi non deve essere solo il testo scolastico, ma deve diventare un elemento della vita quotidiana.

È nei primi anni di vita che si può 'intervenire' in questo senso, abituare i ragazzi alla curiosità della lettura, al piacere della lettura".

Insomma la politica dell'assessorato è far diventare il contatto con i libri un contatto naturale, spontaneo, un "bisogno primario", un piacevole passatempo.

E perché questo avvenga c'è bisogno dell'entusiasmo degli operatori. Su questo punto l'assessore Panizza non ha dubbi: va reso merito ai bibliotecari che con entusiasmo e grande sensibilità sanno trasmettere la passione per la lettura. Prova ne sia che il sistema bibliotecario trentino conta più lettori della media nazionale.

"Ma di conoscenza e cultura non ce ne è mai abbastanza, è un processo costante su cui investire sempre" conclude Panizza.



Istituto comprensivo di Trento 7

